

LA MOSTRA MONTESI, VII RASSEGNA D'ARTE TRA VIGILI URBANI
di Lidiano Balocchi

21 ottobre 1996. Ore 10.30 in punto, alla presenza del Comandante della Polizia Municipale di Roma, della Segreteria ARVU e della famiglia Montesi, nel salone - studi di Via della Consolazione è stata aperta la VII Mostra Montesi, rassegna d'arte tra i vigili urbani capitolini.

Cinquantacinque artisti hanno esposto opere di pittura, grafica, scultura, ceramica, bonsai (elenco a parte). Ha esposto, gradita ospite, Sabrina Pescatore ispettrice della Polizia di Stato. Uniti alla Mostra si sono svolti due concorsi tra i vigili urbani: di videoclip e di fotografia, materie di facile approccio per tanti, ma con risultati soddisfacenti per pochi. Nel 50° anniversario della ricostituzione della Polizia Municipale di Roma, nonché nel 125° della sua fondazione, la manifestazione ha preso particolare solennità, che tutto un insieme di cose, attuate dall'Amministrazione, dal Comando e soprattutto dall'Associazione Romana Vigili Urbani, hanno risaltato. Deplianti, manifesti, stampa e televisione sono stati più ricchi di immagini e di commenti nel ricordare l'evento.

Si deve, purtroppo, notare l'assenza di qualsivoglia politico all'inaugurazione e alla chiusura. Saranno giustificati? Diamo atto agli assessori Valter Tocci e Gianni Bornia e al sen. Ugo Vetere, fedelissimo, che durante la settimana hanno dedicato una visita ai nostri artisti.

L'inaugurazione, come sempre, ha richiamato la presenza di molti colleghi e amici degli artisti e della Polizia Municipale, tra i quali il dr. Augusto Giordano del GR2 - RAI.

Hanno preso la parola per la circostanza Mauro Cordova, presidente dell'Associazione e preposto per gli onori di casa agli ospiti. Di grande importanza è stato il cenno fatto da Cordova alla famiglia Montesi. Oggi, dopo quindici anni, anche Mauro, il più piccolo, è un giovanotto e, come Giordana e Federica, da "sistemare", non diversamente da tanti altri figli orfani di vigili urbani, deceduti prematuramente. Per questo motivo ha invitato il Comando e l'Amministrazione a studiare una soluzione, a dare una mano, a non dimenticare: *devono essere i nostri figli*. Il Comandante gen. dr Rodolfo Guarino ha rilasciato il suo commento sulla "bella mostra" e sul "ricordo", consegnando una medaglia coniata per il 50° alla signora Daniela, vedova di Bruno Montesi, e a Mauro Cordova. Ha poi assentito di buon grado nello sforzo e nel volere ricercare risposta ad una iniziativa benemerita: trovare un lavoro a chi ha bisogno.

La Mostra è stata ancora una volta bene organizzata e bene stesa. Si deve a Remo Procacci, nell'insieme e nei dettagli, se tutto al momento giusto sta al posto giusto. Si deve poi alla fatica non meno che all'iniziativa ed al gusto degli Arcangelo Piantoni, Massimo Feroci, Rodolfo Cubeta, Valter Principali e dei "coniugi" di fatto, di cuore e di mente, Maria Emanuela Bartolucci e Giovanni Iacobitti, di volta in volta scenografi, falegnami, sarti e artisti, se le idee sono realizzate.

Tra tanto non è mancata certamente la collaborazione di molte altre persone dell'Associazione, ma sono da ricordare la pazienza dei vigili urbani addetti al controllo e alle informazioni negli ingressi del Comando Generale, agli addetti di altri uffici, tra cui la segreteria del Comandante, a Frascarelli e Mauro tecnici alla fotografia, a Venanzio Lucernoni e Massimo Gro addetti all'ufficio stampa, se il "quadro" è risultato completo e luminoso.

La settimana non è passata inoperosa, né priva di soddisfazioni per chi ha lavorato alla riuscita della Mostra: è stata continua la presenza di ospiti e visitatori. Il 29 ottobre nello stesso ambito si è tenuta la cerimonia di chiusura. Il presidente Cordova ha ringraziato tutti, perché tutti - gli espositori e gli organizzatori - hanno contribuito a rendere bello e interessante un avvenimento culturale che dà lustro alla Polizia Municipale e all'ARVU. L'Associazione, infatti, vi dedica molte energie fisiche, ma pure un certo impegno economico, affinché questo patrimonio, ricchezza interiore di tanti uomini impiegati in un lavoro così diverso, quale quello di polizia, possa emergere e sia messo in luce. Cordova ha avuto sentite parole di ringraziamento per il Comandante Rodolfo Guarino, che ha contribuito in ogni modo alla festa. Egli ha ascoltato le richieste, ha capito le necessità, ha facilitato il lavoro, ha concesso e messo a disposizione uomini e mezzi utili.

Agli espositori è stata assegnata una pergamena ed una targa ricordo. Bella. E' stato poi lanciato un simpatico concorso tra tutti gli artisti pittori: comporre un quadro del Papa Giovanni Paolo II, anche lui in servizio sacerdotale dal 1 novembre 1946, per donarglielo la Notte di Natale durante la benedizione del Presepe di Piazza S. Pietro.

Il Comandante del Corpo, dopo una riunione in Prefettura, ha fatto in modo di non mancare all'appuntamento ed è giunto in tempo per portare il suo saluto ed il suo ringraziamento all'ARVU ed agli artisti. Ha detto di avere ammirato come le mani di tanti operatori della Polizia Municipale abbiano raggiunto un'abilità di buon livello nel plasmare la materia, nello studio dei colori e della luce da effondere sulle tele. Toccando poi il tema più quotidiano della vita lavorativa, ha confidato di essere cosciente delle molte difficoltà che incontrerà nella riorganizzazione dell'Istituzione, ma di avere piena fiducia negli uomini della P.M.: *...insieme ce la faremo!*

In apertura della giornata una triste notizia aveva raggelato il clima festoso: nella notte era venuto a mancare Edelwais Borgetti, già per molti anni presidente dell'ARVU, ideatore della Mostra Montesi, lottatore e forse idealista per qualcosa di più... per questo ora su una nuova strada. Chiudere queste pagine con il suo nome taglia sì il clima di festa, ma è un doveroso pensiero per rendergli omaggio e il meritato ringraziamento per quanto ha operato in questa Associazione.

L'ANNULLO SPECIALE CELEBRATIVO di Lidiano Balocchi

Non è stato facile fissare al 23 ottobre 1996 la giornata per le celebrazioni del 50° anniversario della Ricostituzione del Corpo dei Vigili Urbani. Non che quel giorno avesse un sigificato particolare, ma perché una serie di circostanze indicavano quello il più "libero" da impegni di tutti gli apparati e uffici di cui si doveva tenere conto, il più vicino alla data effettiva del 1° novembre 1946 - 1996, nonché ... (è stato) il più libero dai capricci stagionali.

L'ARVU per questa giornata ha avuto una nuova idea, ché segnasse in forma ufficiale e solenne la ricorrenza: la richiesta dell'emissione di un annullo speciale, celebrativo da parte delle Poste Italiane.

Pur impegnate per tempo, le varie circostanze accennate sopra, tra cui il cambio della guida del Corpo, hanno dato incerto l'avvenimento fino all'ultimo giorno. La pazienza ed il lavoro di tutti, però, hanno avuto ragione.

Ma cos'è l'annullo speciale? Gli amanti della filatelia lo potrebbero spiegare meglio di me; io ci provo. Si tratta di un timbro sull'affrancatura della corrispondenza che si vorrebbe far viaggiare quel giorno, con la quale le Poste Italiane intendono ricordare un avvenimento di rilevanza nazionale. Può avvenire ad iniziativa delle stesse o di Enti diversi interessati. In questo caso il proponente contribuisce alle spese.

La realizzazione del "nostro" è concepita nella stilizzazione del vigile urbano che effettua una segnalazione prevista dal codice della strada, dentro un tondo formato dalla scritta **50° anniversario ricostituzione corpo polizia municipale - Roma centro c.p. - 23.10.1996 e marchio P.T.**

Luogo di emissione è stato il salone - studi del Comando Generale, nell'ambito della VII mostra Montesi e mentre sul Campidoglio si celebrava la ricorrenza del 50° alla presenza delle autorità, terminata poi all'interno dello stesso complesso della Consolazione con l'esibizione della Banda ed un rinfresco per festeggiare a tutti gli ospiti.

L'iniziativa ha avuto tanto successo che tre dipendenti dell'Ente Poste dalle 9 alle 18 ininterrottamente hanno "annullato" tanti, tanti, tanti... francobolli (da sommare un valore circa di lire tremilioni e mezzo).

Il bozzetto da cui è stato ricavato il timbro è opera di Remo Procacci. L'ideazione della busta filatelica, su cui fissare il francobollo e l'annullo, è nostra in collaborazione con l'associazione ITAPOL che ha messo a disposizione la sua esperienza (produzione e stampa) a costo zero per l'ARVU. La busta riporta sul davanti una foto a colori del Sindaco che passa in rivista un plotone di vigili urbani in alta uniforme; sul retro, distinte, breve storia del Corpo e dell'ARVU con i relativi *logo*. La cosa è un bel ricordo per chi potrà dire "c'ero anch'io", ma anche un perenne valore filatelico. Infatti le limitate disponibilità di tempo hanno richiesto alla tipografia un'accelerazione nella stampa delle buste che, cinquecento per volta, hanno visto la luce in tre riprese. In tutte e tre le tirature hanno subito leggere modifiche, perfezionandosi.

L'Ente Poste ha dato grande importanza all'avvenimento, sicché, oltre ad emettere l'annullo "ad iniziativa" sua, o meglio, senza spese per l'ARVU, né per il Comando, ha voluto onorare l'avvenimento con la presenza sul posto della d.ssa Maria Ciraci, capo dei Servizi Postali del Ministero, e del dr Giovanni Diodori, direttore del deposito centrale carte valori PT. Ha poi rinnovato l'annullo celebrativo il giorno 24 dicembre sul telebus in sosta in Piazza Pio XII e ancora il 6 gennaio 1997 sul telebus in Piazza Navona.

Per riconoscere a ciascuno i suoi meriti e il suo lavoro, dobbiamo dire che il Comandante gen. dr Rodolfo Guarino ha messo a disposizione il luogo, ha firmato a suo nome le richieste del servizio inoltrate al Presidente dell'Ente Poste dr. Enzo Cardì e ha dato ampia diffusione all'evento tramite la sua pubblicazione *sull'ordine del giorno*, credendo nell'importanza di quanto l'ARVU stava facendo.

Chi scrive sa queste cose perché le ha "sofferte", ma è lieto di aver portato un'occasione diversa e nuova alla Polizia Municipale di Roma, da molti colleghi apprezzata e fruita.